

I CRITERI DELLA NUOVA SCHEDATURA DEGLI ATTI PROCESSUALI DELL'INQUISIZIONE DI AQUILEIA E CONCORDIA

di Andrea Del Col

Presentare in modo sintetico i criteri della nuova schedatura degli atti processuali dell'Inquisizione di Aquileia e Concordia è per me un piacere e un onore. Un piacere perché il lavoro è ultimato ed è nella fase di revisione finale prima della consegna per la stampa. Un onore perché l'impresa è stata sostenuta da più istituzioni ed è il risultato di un impegno di gruppo. La ricerca infatti è stata finanziata dall'Istituto Pio Paschini di Udine e si è svolta in collaborazione con l'Archivio Storico dell'Arcidiocesi di Udine e il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Essa è stata organizzata dal Centro di Ricerca sull'Inquisizione dell'Università di Trieste ed è stata condotta da alcuni collaboratori molto validi, che hanno lavorato con dedizione e passione per sei anni a cominciare dal 2004: Davide Alzetta, Giuliana Ancona, Dario Visintin, con l'apporto marginale di Roberto Bonetti e Giuseppina Minchella¹.

Per i fascicoli processuali dell'Inquisizione di Aquileia e Concordia era già disponibile un inventario, curato da Luigi De Biasio e pubblicato in due quaderni dattiloscritti dal Centro regionale di catalogazione nel 1976-1978². Non c'era quindi la necessità di predisporre un primo strumento archivistico per accedere a queste fonti storiche così interessanti e ricche, ma ci si era accorti che esso non rispondeva più alle esigenze maturate nel frattempo. Su proposta di Pier Cesare Ioly Zorattini, consigliere dell'Istituto Pio Paschini, il Centro di Ricerca sull'Inquisizione dell'Università degli Studi di Trieste ha accettato di organizzare una revisione dell'inventario applicando i criteri che erano stati predisposti e discussi in una serie di riunioni di storici e archivisti di Stato che si erano susseguite dopo il convegno sull'Inquisizione di Trieste nel 1986, con l'interessamento anche di alti dirigenti del Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli Archivi³. I dati dell'inventario De Biasio comprendevano il numero del fascicolo, il tipo di delitto contro la fede, il nome e cognome dell'imputato, il luogo di provenienza, l'anno di inizio. I dati della nuova schedatura sono invece molto più articolati, tanto che sarebbe improprio parlare in questo caso di inventario:

1. Referenze archivistiche
2. Tipo della procedura
3. Nome e cognome dell'imputato

¹ Il volume è ora pubblicato con il titolo: A. Del Col (a cura di), *L'Inquisizione del patriarcato di Aquileia e della diocesi di Concordia. Gli atti processuali, 1557-1823*, Udine-Trieste, Istituto Pio Paschini - Edizioni Università di Trieste, 2009.

² Cfr. L. De Biasio (a cura di), *1000 processi dell'Inquisizione in Friuli (1551-1647)*, Villa Manin di Passariano (Udine), Centro di catalogazione dei beni culturali, 1976 e Id. (a cura di), *I processi dell'Inquisizione in Friuli dal 1648 al 1798*, Villa Manin di Passariano (Udine), Centro di catalogazione dei beni culturali, 1978.

³ Cfr. A. Del Col, *Strumenti di ricerca per le fonti inquisitoriali in Italia in età moderna*, «Società e Storia», 75, 1997, pp. 143-167, 417-424.

4. Paternità e nome del marito
5. Tipo del delitto contro la fede e relativa categoria
6. Luogo del delitto commesso
7. Diocesi di appartenenza del luogo del delitto
8. Data iniziale
9. Data finale
10. Numero delle carte scritte
11. Tipo della sentenza
12. Data della sentenza

Dalla lista dei dati proposta nelle riunioni di storici e archivisti è stato omesso il tribunale di pertinenza, in quanto la documentazione in esame era prodotta dal Sant'Ufficio di Aquileia e Concordia, ma è stata segnalata la diocesi di appartenenza del luogo del delitto commesso, in modo da avere in evidenza quali casi provenivano da ciascuna delle due diocesi sotto la competenza dell'inquisitore ed eventualmente da altre diocesi fuori del Friuli. Ci siamo accorti ben presto che il risultato non era un inventario, ma un complesso di dati storici e giuridici che andava molto al di là delle prospettive iniziali. In un secondo momento sono stati aggiunti la paternità e, per le donne sposate, il nome del marito vivo o defunto. Alcuni dati si riferiscono all'intero fascicolo: le referenze archivistiche, la data iniziale e quella finale, il numero delle carte scritte, mentre gli altri si riferiscono al singolo imputato. Questa "divisione" dei dati è stata fatta perché in diversi fascicoli compaiono più imputati, con procedure diverse tra di loro e con sentenze di solito individuali. Nella descrizione abbiamo così mantenuto l'ordine archivistico dei fascicoli processuali, per facilitare il reperimento dei documenti, ma all'interno del fascicolo abbiamo attribuito l'importanza principale al singolo imputato. Sono stati schedati non solo i fascicoli della serie principale, cui si limitava l'inventario De Biasio, ma anche quelli contenuti nelle buste delle sentenze e delle denunce e quelli sparsi nelle buste miscellanee, con un controllo esteso quindi a tutto l'archivio. I criteri scelti all'inizio sono stati poi rielaborati nel corso del lavoro per rispondere alle esigenze e ai problemi che man mano sorgevano. Prima di descrivere più diffusamente i singoli elementi che compongono la nuova scheda adottata, viene di seguito riportata, a titolo di esempio e per dare un'idea effettiva della schedatura, la descrizione dei primi quattro fascicoli della prima busta:

Busta 1 (=1278)

Fasc. 1. Procedura sommaria contro pre Pietro Manelfi per anabattismo (ER), a Bologna, 17.10.1551 – 02.11.1551, cc. 11. [Edito in Ginzburg, *I costumi di don Pietro Manelfi*]

Fasc. 2. Informazioni contro Giorgio Fracassuto per libri proibiti e atti di irriverenza e irreligiosità (LI, IR), a Udine;

informazioni contro Pietro Asquino per idee della Riforma (ER), a Gemona; 28.07.1557 – 08.08.1557, cc. 5. [Edito in Del Col, *L'Inquisizione nel patriarcato*]

Fasc. 3. Processo formale contro Dionisio de Rizardis di Costantino per idee della Riforma, libri proibiti e cibi proibiti (ER, LI, CI), [sentenza nella b. 58 (=1335)];

denuncia contro Marco Antonio Pichissino, Nicolò Furmentino fu Cristoforo, pre Antonio da Pinguente, pre Stefano [Consul] da Pinguente, Zenone de Franceschinis, Sebastiano Boethio, Pietro Asquino, Giuseppe orefice, pre Cefas Cattaneo e David San Felice da Tricesimo per idee della Riforma (ER); a Gemona, 15.03.1558 – 22.11.1558, cc. 31. [Edito in Del Col, *L'Inquisizione nel patriarcato*]

Fasc. 4. Processo formale contro Domenico «marangon» fu Giovanni Pietro per idee della Riforma, libri proibiti e cibi proibiti (ER, LI, CI), [sentenza nella b. 58 (=1335)];

processo formale contro Floriano dei Filippi per idee della Riforma, libri proibiti e cibi proibiti (ER, LI, CI), [sentenza nella b. 58 (=1335)];

denuncia contro Giovanni Antonio Trovamala (defunto), il nobile Cornelio Gallo, il nobile pre Girolamo Puppo (defunto), il nobile Filippo Formentin [di Bartolomeo], Giovanni mercante, Marco Antonio Bellino, il nobile Alvise de Nordis, pre Tranquillo Liliano, pre Girolamo Bernardo, Sebastiano Filittin, Fabiano Bellio, pre Vincenzo Galivin, Piero Antonio organista, pre Baldassarre [Fantino] da Fagagna, Giacomo conte di Mels, il nobile Antonio de Brandis, Giuseppe conte di Attimis, Luca de Manat, Thibaldo di Maniago, pre Nicolò Spadaro, lo Spica, il gastaldo di Cormons, Giuseppe conte di Manzano, il nobile pre Bernardino Puppo, Abramo ebreo, Eustachio «becharo», Giuseppe da Mariano, il nobile Giuseppe Puppo per idee della Riforma (ER); a Cividale, 17.04.1558 – 15.09.1559, cc. 17. [Edito in Del Col, *L'Inquisizione nel patriarcato*]

La scheda elaborata risulta, come accennato, composta da dodici elementi per ognuno dei quali si vuole qui fornire una sintetica descrizione volta a metterne in luce contenuto, metodologia adottata, problemi incontrati e relative soluzioni e, soprattutto, potenzialità per la ricerca storica.

1. Riferenze archivistiche

Come accennato, l'ordine scelto per l'esposizione dei dati è quello archivistico, non quello cronologico. La serie processuale e la busta delle sentenze sono comunque ordinate cronologicamente, mentre i fascicoli contenuti nelle buste delle denunce e nelle buste miscellanee non seguono quest'ordine.

2. Tipo della procedura

I fascicoli processuali sono composti non soltanto dai più diffusi tipi di procedura, quali la denuncia, le informazioni, il processo formale e la procedura sommaria, ma anche da diversi altri documenti, secondo lo schema seguente:

- abiura
- attestazione del battesimo
- attestazione dell'abiura
- attestazione della riconciliazione
- attestazione dell'avvenuta esecuzione
- attestazione della confessione
- attestazione della confessione e comunione
- attestazione di buona condotta
- citazione a comparire
- denuncia
- denuncia e procedura sommaria
- informazioni
- lettera
- nota
- procedura sommaria
- processo formale
- professione di fede
- richiesta dell'inquisitore di...
- ritrattazione delle deposizioni precedenti
- sentenza
- testimonianza richiesta dall'inquisitore di...

Particolarmente interessanti risultano le attestazioni, che riguardano non soltanto aspetti processuali, ma anche il battesimo di individui che di per sé non ricadevano sotto la giurisdizione del Sant'Ufficio.

3. Nome e cognome dell’imputato

I cognomi o gli appellativi sono stati riportati secondo la dicitura del documento, data la grande varietà che si riscontra anche oggi, mentre per i nomi propri è stata scelta la forma attuale, rispettando i diminutivi, gli accorciativi, i composti.

4. Paternità e nome del marito

Il nome del padre e quello del marito vengono indicati nei casi in cui compaiono nella documentazione. Essi permettono di ricostruire parentele famigliari e lo stato civile delle donne (nubili, sposate, vedove).

5. Tipo del delitto contro la fede e relativa categoria

Lo schema seguito per l’identificazione di uno o più delitti contro la fede attribuiti a ciascun imputato è di origine storiografica ed ha l’utilità pratica di uniformare le indicazioni segnate talvolta dagli ufficiali dell’Inquisizione, le quali possono mutare nel tempo.

Categoria	Tipo
Eresia formale (ER)	idee della Riforma luteranesimo calvinismo zwinglianesimo anabattismo antitrinitarismo hussitismo credenze e pratiche greco-ortodosse libertinismo quietismo giansenismo massoneria idee illuministe ateismo
Ebraismo (EB)	ebraismo <i>ratione delicti</i> essere giudaizzante rapporti con ebrei
Islam (IS)	Islam
Proposizioni eretiche (PR)	bestemmie eretiche proposizioni eretiche, erranee o sospette proposizioni irreligiose o irriverenti non considerare peccato la fornicazione credere il matrimonio superiore al celibato pretesa di santità
Libri proibiti (LI)	libri proibiti
Cibi proibiti (CI)	cibi proibiti
Magia e stregoneria (MS)	magia agraria magia amorosa magia deprecatoria magia divinatoria magia protettiva magia terapeutica magia varia alchimia essere benandante negromanzia maleficio

	stregoneria diabolica adorazione del diavolo invocazione del diavolo patto con il diavolo possessione diabolica rapporti con il diavolo
Atti di irriverenza e irreligiosità (IR)	mancata pratica dei sacramenti abuso di sacramenti (battesimo, eucarestia) irriverenza verso cose o persone sacre
Bigamia (BI)	bigamia
Disciplina del clero non osservata (DI)	sollecitazione in confessione violazione del segreto sacramentale celebrazione della messa senza l’ordine celebrazione della messa in stato di scomunica confessione senza l’ordine sacro tentato matrimonio di prete apostasia dall’ordine varie mancanze disciplinari
Atti contro il Sant’Ufficio (SU)	usurpazione di funzioni sacerdotali mancata osservanza della sentenza favoreggiamento di eretici falsa testimonianza evasione dalle carceri omissione di denuncia al Sant’Ufficio rottura del segreto giudiziario usurpazione di funzioni inquisitoriali
Vari delitti (VA)	atti vari contro il Sant’Ufficio concubinato delitti particolari delitto non precisato

6. Luogo del delitto commesso

La segnalazione del luogo dove venne commesso il delitto contro la fede permette di cogliere la dislocazione geografica degli eretici o sospetti di eresia, più rilevante del luogo di origine dell’imputato per una storia istituzionale del Sant’Ufficio.

7. Diocesi di appartenenza del luogo del delitto

Dato che l’inquisitore di Aquileia e Concordia aveva competenza sulle due diocesi e la composizione del tribunale rimase diversa nelle due sedi, viene indicata sempre la diocesi di appartenenza quando non si tratta del patriarcato di Aquileia. La pertinenza di una località ad una delle tre abbazie *nullius dioecesis* (Moggio, Rosazzo e Sesto al Reghena) oppure al territorio del capitolo di Cividale non è stata indicata per le singole località, dato che ci furono certamente variazioni nel tempo, ma la si può ricavare dagli elenchi delle località dipendenti dalle singole istituzioni pubblicati nei criteri di schedatura.

8. Data iniziale

Si intende la data iniziale del fascicolo processuale.

9. Data finale

Si intende la data finale del fascicolo processuale, anche se è diversa da quella conclusiva della causa.

10. Numero delle carte scritte

Vengono computate le carte che abbiano anche una minima parte di testo, come l'indirizzo di una lettera o le indicazioni archivistiche del fascicolo.

11. Tipo della sentenza

Uno dei più grossi problemi che è stato affrontato durante la schedatura è stato quello dei modi in cui furono conclusi i processi formali e le procedure sommarie. Lo schema iniziale prevedeva una decina di sentenze formali ricavate dalla manualistica e alcune conclusioni delle procedure sommarie, ma lo spoglio effettivo dei documenti ha portato alla luce una varietà molto più grande, che non è stato possibile ridurre ad uno schema più semplice. Le forme giuridiche infatti hanno il loro peso e non si possono considerare come dei meri accidenti senza importanza. La sostanza effettiva delle sentenze risponde comunque ad un sistema unico di sanzione giudiziaria: se l'imputato non si pentiva o era recidivo in materie gravi, veniva condannato a morte e consegnato all'autorità secolare per l'esecuzione, mentre negli altri casi abiurava le proprie eresie, veniva assolto dalla scomunica e reintegrato nella comunità religiosa, con l'assegnazione di pene di vario genere, dalla prigione a pratiche religiose. Una differenza sostanziale correva tra le sentenze e le conclusioni giuridiche dei processi formali e quelle delle procedure sommarie, per cui le rispettive tipologie vengono tenute distinte. Nel termine «sentenza di riconciliazione» è compresa normalmente l'assoluzione dalla scomunica, ma questa viene indicata espressamente quando venne effettuata *ad cautelam*. Interessante osservare che le sentenze delle procedure sommarie vennero scritte su moduli a stampa a partire dal 1734: questo utilizzo viene segnalato di volta in volta, dato che non fu del tutto sistematico.

La collocazione archivistica delle sentenze formali segue una duplice modalità: quelle del Cinquecento sono raccolte nella b. 58 (=1335), con alcune eccezioni, mentre quelle seguenti si trovano nei singoli fascicoli.

Conclusioni giuridiche delle procedure sommarie

- abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e penitenze salutari
- abiura, assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari
- abiura, assoluzione dalla scomunica per sospetto de levi, con remissione al confessore per l'assoluzione sacramentale
- abiura, assoluzione dalla scomunica, verberazione e penitenze salutari
- abiura de levi e penitenze salutari delegate al guardiano di un convento
- abiura e assoluzione dalla scomunica
- abiura e penitenze salutari
- ammonizione
- ammonizione, abiura e assoluzione dalla scomunica
- ammonizione, abiura, assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari
- ammonizione, abiura, assoluzione dalla scomunica per sospetto de levi e penitenze salutari, con remissione al confessore per l'assoluzione sacramentale
- ammonizione, assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari
- ammonizione, assoluzione dalla scomunica, verberazione e penitenze salutari
- ammonizione e assoluzione dalla scomunica ad cautelam
- ammonizione e assoluzione dalla scomunica delegate al confessore
- ammonizione e penitenze salutari
- ammonizione, correzione, assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari.
- assoluzione dalla scomunica
- assoluzione dalla scomunica ad cautelam
- assoluzione dalla scomunica ad cautelam e penitenze salutari
- assoluzione dalla scomunica delegata al confessore

assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari
assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari delegate al confessore
assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari delegate al parroco
assoluzione dalla scomunica ed esorcismo
assoluzione dalla scomunica, penitenze salutari e ingiunzione di tenersi a disposizione del Sant'Ufficio
assoluzione dalla scomunica per sospetto de gravi
assoluzione dalla scomunica per sospetto de levi
assoluzione dalla scomunica per sospetto de levi e penitenze salutari delegate al confessore
assoluzione dalla scomunica per sospetto de vehementi
correzione
correzione, abiura, assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari, con remissione al confessore
per l'assoluzione sacramentale
correzione, abiura, assoluzione dalla scomunica per sospetto de levi e penitenze salutari, con remissione al confessore per l'assoluzione sacramentale
correzione, abiura, assoluzione dalla scomunica per sospetto de vehementi e penitenze salutari, con remissione al confessore per l'assoluzione sacramentale
correzione, abiura e penitenze salutari, con remissione al confessore per l'assoluzione sacramentale
correzione e penitenze salutari
ingiunzione di ripresentarsi al Sant'Ufficio
ingiunzione di tenersi a disposizione del Sant'Ufficio
lettera di riabilitazione
penitenze salutari
penitenze salutari e spese processuali

Sentenze delle procedure sommarie

sentenza di riconciliazione, abiura e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione, abiura, verberazione e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de levi, abiura e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de levi, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de levi, abiura, verberazione e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura, verberazione e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione per sospetto d'eresia, abiura e penitenze salutari

Conclusioni giuridiche dei processi formali

ammonizione e penitenze salutari
assoluzione dalla scomunica, penitenze salutari e ingiunzione di tenersi a disposizione del Sant'Ufficio
causa rimessa all'autorità statale
causa rimessa al patriarca
decisione della sentenza
decisione di scomunica in contumacia
decreto assolutorio e penitenze salutari
decreto di abiura de levi
decreto di abiura e pene varie
decreto di assoluzione dalla scomunica e penitenze salutari
decreto di condanna a pene varie

decreto di condanna a penitenze spirituali
decreto di custodia in carcere
decreto di domicilio coatto e ammonizione
decreto di liberazione dal carcere
decreto di liberazione dal carcere e ingiunzione di tenersi a disposizione del Sant'Ufficio
decreto di liberazione dal carcere e pene varie
decreto di non allontanarsi
decreto di penitenze salutari
decreto di sospensione del processo
decreto di sospensione del processo e ammonizione
dimissione
dimissione con pene varie
dimissione e ammonizione
dimissione, ammonizione e penitenze salutari
ingiunzione di obbedire agli ordini del Sant'Ufficio e spese processuali
ingiunzione di tenersi a disposizione del Sant'Ufficio
ordine di osservare la sentenza, pena l'essere considerato impenitente
promulgazione della sentenza e pronuncia dell'abiura

Sentenze dei processi formali

sentenza assolutoria
sentenza di bando per ... anni da ...
sentenza di condanna a pene pecuniarie
sentenza di condanna a pene spirituali
sentenza di condanna a pene varie
sentenza di condanna a scuse pubbliche e pene varie
sentenza di condanna capitale
sentenza di purgazione canonica
sentenza di riconciliazione, abiura e pene varie
sentenza di riconciliazione, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e pene varie
sentenza di riconciliazione, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam, bando e pene varie
sentenza di riconciliazione, abiura, carcere e pene varie
sentenza di riconciliazione, ammonizione e penitenze salutari
sentenza di riconciliazione de levi, abiura e pene varie
sentenza di riconciliazione de levi, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam e pene varie
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura e pene varie
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura, assoluzione dalla scomunica ad cautelam,
carcere e pene varie
sentenza di riconciliazione de vehementi, abiura, carcere e pene varie
sentenza di riconciliazione e pene varie
sentenza di scomunica e privazione dei benefici in contumacia
sentenza di scomunica maggiore e confisca di tutti i beni in contumacia
sentenza di scomunica maggiore in contumacia

12. Data della sentenza

L'ultimo elemento preso in considerazione è la data della sentenza o della decisione conclusiva. Essa non è indicata nei fascicoli che sono datati in un unico giorno, ma è sempre riportata negli altri casi. Nei fascicoli contro più imputati, il tipo di sentenza e la relativa data sono sempre riferiti al singolo individuo, in via eccezionale a più imputati quando non vi possono essere fraintendimenti.

Mi pare che nel complesso la visione dell'attività di repressione svolta dall'Inquisizione di Aquileia e Concordia risulti del tutto rinnovata, più ampia e contemporaneamente più approfondita rispetto all'inventario precedente. Due dati su tutti per illustrare meglio i nuovi risultati: nell'inventario De Biasio gli imputati erano 2.591, mentre ora assommano a 4.089. L'ultimo anno considerato era il 1798, mentre ora si arriva al 1823⁴. Non soltanto si potranno inquadrare e valutare in modo più attendibile le questioni riguardanti i cambiamenti quantitativi della repressione, i tipi di delitti contro la fede perseguiti nel corso dei secoli, l'influenza esercitata dai singoli inquisitori, ma anche si dovranno affrontare questioni prima non toccate, come ad esempio le percentuali dei processi formali e delle procedure sommarie concluse con sentenza, e soprattutto la tipologia così varia delle sentenze e delle conclusioni giuridiche.

Giornaledistoria.net è una rivista elettronica, registrazione n° ISSN 2036-4938. Il copyright degli articoli è libero. Chiunque può riprodurli. Unica condizione: mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.giornaledistoria.net.

Condizioni per riprodurre i materiali --> Tutti i materiali, i dati e le informazioni pubblicati all'interno di questo sito web sono "no copyright", nel senso che possono essere riprodotti, modificati, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso di Giornaledistoria.net, a condizione che tali utilizzazioni avvengano per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali e che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili: "www.giornaledistoria.net". Ove i materiali, dati o informazioni siano utilizzati in forma digitale, la citazione della fonte dovrà essere effettuata in modo da consentire un collegamento ipertestuale (link) alla home page www.giornaledistoria.net o alla pagina dalla quale i materiali, dati o informazioni sono tratti. In ogni caso, dell'avvenuta riproduzione, in forma analogica o digitale, dei materiali tratti da www.giornaledistoria.net dovrà essere data tempestiva comunicazione al seguente indirizzo redazione@giornaledistoria.net, allegando, laddove possibile, copia elettronica dell'articolo in cui i materiali sono stati riprodotti.

⁴ Per una rassegna sintetica dei principali risultati cfr. Id., *L'attività processuale del Sant'Ufficio di Aquileia e Concordia: inquisiti e inquisitori (1557-1823)*, «Metodi e ricerche», 29, 2010, n. 2, pp. 3-30.